

BIOGRAFIA

Federica Oddone, alias Feofeo, è nata ad Alessandria nel 1969.

Laureata in farmacia a Parma ha da sempre coltivato la passione per l'arte guidata e stimolata da una forte attitudine familiare.

Inizialmente, il suo percorso di studio la conduce alla ricerca del simbolo visivo come mezzo di comunicazione agli animi. Dagli studi sulla fisica quantistica, uniti alle nozioni sulla teoria del colore di Goethe, e successivamente di Steiner, approdava a nuove rappresentazioni, fatte di archetipi primordiali, linee cinetiche di energia radiante e spirali auree.

Le opere di questo periodo descrivono un'interiorità che a volte esplode prorompente e altre suona come una melodia ripetitiva ma rassicurante.

Seduttrice di pensieri, l'artista consentiva che sulla tela i colori cambiassero così come si modificano le sensazioni in una grammatica stilistica in cui non seguire le regole è la cardinalità e lasciarsi andare è il verbo preferito.

Dando così un volto esteriore alle impressioni interiori, Feofeo si immerge coscientemente nell'accadere quotidiano con profondo impegno, convinta che la pittura sia una via per l'animo.

Sensazione e osservazione si mescolano a sapere in una complessità intrisa di spiritualità, libertà, innovazione e futuro.

La ricerca artistica intrapresa si indirizzava, non verso ciò che ci circonda, ma scavava nei meandri più oscuri e sconosciuti della coscienza, dischiudendo infinite possibilità di interpretazione e percezione.

Quello che traspone sulla tela è l'anelito a una dimensione interiore molto più complessa e stupefacente del mondo tangibile, dove tutto si ripete all'infinito, nel "*micro e nel macro cosmo*", "*come sopra così sotto*", cercando di trasmettere un messaggio di speranza e fiducia all'umanità che ha perso la coscienza di Sé, poiché non tutto è manifesto e i pensieri positivi influenzano la nostra esistenza.

Dal 2011 si registrano personali e rassegne in musei, gallerie e storiche location in Italia e all'estero nelle città di Barcellona, Berlino, Bruxelles, Bratislava, Buenos Aires, Londra, Los Angeles, Lugano, Montecarlo, Obernberg, Oslo, San Pietroburgo, Stoccolma e Tallinn e partecipazioni nelle fiere di Miami, New York e Parigi, come dimostrato dalle pubblicazioni sui principali cataloghi e editoriali d'arte.

Nel Dicembre 2016 viene pubblicata in italiano e in inglese, la sua monografia "io sono colore", Editoriale Giorgio Mondadori, con la prefazione critica del Prof. Giovanni Faccenda, magistrale chiave di lettura per "entrare" nelle opere dell'artista.

Questa sua prima importante monografia presenta oltre 160 opere realizzate tra il 2011 e il 2016 e suddivise in tre sezioni, corrispondenti ad altrettanti periodi artistici legati alla spiritualità. Dal punto di vista tecnico la pittrice predilige i colori acrilici su tela o su juta avvalendosi di vari strumenti mentre, sul piano concettuale, molti critici hanno individuato la correlazione tra i suoi dipinti e gli studi alchemici, intravedendo un legame sia a livello visivo sia semantico.

Nel 2017 iniziano le acquisizioni di importanti gruppi bancari (Banca di Asti, la BNL Gruppo BNP Paribas Italia e con FinecoBank).

Nel 2019 viene presentato in anteprima nazionale presso la storica sede museale di Casa dei Carraresi a Treviso, il nuovo iter dell'artista con la personale dal titolo "Guha", curata dal Prof. Alain Chivilò.

Il presente ciclo sul tema esoterico, che rispetto al passato, entra sempre di più all'interno delle sue tele arricchendosi di essenze arcane, ruota su una dicitura che esplicita studi e spiegazioni che non hanno ancora trovato un'univoca decodificazione: ET IN ARCADIA EGO.

Una scritta che, racchiudendo ermetici fondamenti celati da millenni alla spiegazione umana, contraddistingue le opere di questo periodo attraverso una marchiatura a fuoco per singole lettere dando inizio a un iter creativo intriso di mistero. Disamine appartenenti al Priorato di Sion, ai Templari fino alle tesi del filosofo René Guénon valorizzano maggiormente la sua pittura.

L'iscrizione, oltre a contraddistinguere l'attuale percorso, si connota di ulteriori strutturazioni concettuali, grazie all'inserimento nella composizione artistica di simboli derivanti dalla Scienza Sacra. Si evidenzia dunque un nuovo messaggio per indicare altre tematiche alla sua poetica.

Nulla è lasciato alla casualità in quanto Feofeo, intellettualmente e filosoficamente, consente ai suoi lavori di essere personificazione artistica e metafora di profonde nozioni dall'inequivocabile rappresentazione, ma dalla molteplice esplicazione.

Il mondo astratto che la pittrice rappresenta è articolato e vasto, ma determina nell'osservatore che si pone innanzi un'apertura mentale verso quei perché ancora inesplorati.

L'abstractio si trasforma in forma lirica evolvendosi eruditamente verso una recondita percezione sottintesa tra mistero, ignoto e tangibilità".

Nel 2024 l'artista viene invitata ad esporre nella sezione The Perceptive Group alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, Padiglione Grenada, curata dal Prof. Daniele Radini Tedeschi con un'opera interattiva dall'alto connotato simbolico dal titolo "Il Muro dei desideri".

Nello stesso anno l'artista espone il suo nuovo ciclo presso il Complesso museale ebraico di Casale Monferrato, nella mostra dal titolo Vibrazioni Semantiche curata dal Prof. Ermanno Tedeschi.

In questo ultimo percorso l'artista associa le 22 lettere dell'alfabeto ebraico alla numerologia. Gli studiosi di testi ebraici riconoscono la lunga pratica usata nelle antiche tradizioni di contare il numero di volte in cui una determinata parola, frase, numero, paragrafo o lettera appare nelle Scritture.

La Ghematria dà importanza ai numeri e alle lettere nel fornire informazioni su parole e concetti nel testo sacro stesso, in altre parole cercava ciò che veniva scritto "tra le righe" identificando schemi, codici e ripetizioni.

La Ghematria è il linguaggio di Dio nascosto nei testi delle sacre scritture

Sequenze numeriche, codici nascosti, lettere equidistanti, frasi ricorrenti a significare che sotto le parole che compongono i nostri testi sacri giace un mondo di conoscenza più profonda che aspetta solo di essere scoperto.

Le opere di Feofeo sono presenti in Italia e all'estero in collezioni pubbliche e private e le sue quotazioni di mercato sono pubblicate sul Catalogo dell'Arte Moderna Italiana, come artista segnalata dalla critica di settore, con estensione geografica internazionale.